

	INSEGNAMENTO
DENOMINAZIONE	<b>STORIA DEL DIRITTO ROMANO, JUS 18, CORSO D-Z</b>
TIPOLOGIA	Materia fondamentale
CORSO DI LAUREA E ANNO DI CORSO	I anno del corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (attivo), Laurea triennale in Scienze Giuridiche N.O. e V.O., Laurea in Giurisprudenza N.O. (disattivati)
CREDITI	9
PERIODO DI SVOLGIMENTO	I semestre
ORARIO LEZIONI	
AULA LEZIONI	
	DOCENTE
NOME	Aurelio Arnese
E-MAIL	aurelioarnese@libero.it
TELEFONO	099336734
PAGINA WEB	Università degli Studi di Bari
RICEVIMENTO	Dopo ogni lezione, mentre, durante la sospensione della didattica, concordando tramite mail con gli studenti giorno e ora
DIPARTIMENTO	Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture.
	CORSO
PROGRAMMA DEL CORSO	<p><b>PROLEGOMENI PER UNA STORIA GIURIDICA</b>  1. Diritto e Storia. Storia giuridica e sociale. Ordinamento giuridico e organizzazione statale. Unicità e pluralità degli ordinamenti giuridici. Le «fonti» del diritto. La periodizzazione del diritto romano.</p> <p><b>LE FONTI DI COGNIZIONE DEL DIRITTO ROMANO</b>  2. Fonti letterarie e documentali. La tradizione dei testi giuridici: dal volumen al codex. Le fonti giuridiche pregiustinianee e giustinianee.</p> <p><b>IL DIRITTO ROMANO ARCAICO E REPUBBLICANO</b>  3. Le istituzioni politiche monarchiche e repubblicane. Dal mos maiorum alla legge. La giurisprudenza. Il diritto commerciale. Il ius honorarium.</p> <p><b>IL DIRITTO ROMANO CLASSICO</b>  4. Il Principato. La giurisprudenza. Il potere normativo del principe. La cognitio extra ordinem.</p> <p><b>IL DIRITTO ROMANO POSTCLASSICO E GIUSTINIANEO</b>  5. Il dominato. La crisi della giurisprudenza classica. Le codificazioni private e pubbliche. La compilazione giustiniana.</p>
TESTI CONSIGLIATI	<p>Lo studio consta obbligatoriamente di più parti: una generale e due monografiche</p> <p style="text-align: center;">Testi</p> <p>A)Parte generale:  T. Masiello, Corso di Storia del Diritto Romano, Bari, Cacucci, ultima edizione</p>

	<p>B) Parti monografiche:</p> <p>R. Quadrato, <i>Gaius dixit. La voce di un giurista di frontiera</i>, Bari, Cacucci, 2010, limitatamente ai contributi nn. 1 La persona in Gaio. Il problema dello schiavo; 4 &lt;&lt;Iuris conditor&gt;&gt;; 5 L'abuso del diritto nel linguaggio romano: la regula di Gai Inst. 1.53; 6 <i>Infirmas sexus e levitas animi: il sesso "debole" nel linguaggio dei giuristi romani</i>; 11 <i>Gaio cristiano?</i>;</p> <p>S. Tafaro, <i>Ius hominum causa constitutum. Un diritto a misura d'uomo</i>, Napoli, ESI, 2009, limitatamente ai capitoli I e II.</p>
OBIETTIVI SPECIFICI DEL CORSO	Il corso mira ad offrire agli studenti un panorama generale dello sviluppo delle strutture costituzionali romane, della storia della giurisprudenza e dell'evoluzione dei rami dell'ordinamento, sino alla compilazione giustiniana, non solo guardando alla dimensione storica ma valutandone anche gli influssi sui sistemi giuridici occidentali
CAMBI DI CORSO	Consentiti per comprovati e giustificati motivi
PROPEDEUTICITA'	
MODALITA' DI VERIFICA	Prova di esame orale di profitto al termine dell'anno di corso
STUDENTI ERASMUS	Nessuna specificità: lezioni, programmi, verifica e orari di ricevimento sono i medesimi
ASSEGNAZIONE TESI	Le tesi scritte devono essere richieste e assegnate non più tardi di sei mesi prima della seduta di laurea e comunque avendo riguardo al grado di difficoltà. Le tesine orali, almeno un mese prima